

LA CAMPANA DI S. GIUSTO



Campane di San Giusto

Nell'estate del 1918 le speranze degli italiani sembravano prossime a tradursi in realtà. *"La leggenda del Piave"* accompagnava le truppe verso la vittoria e la liberazione di Trento e Trieste.

Di questo sentimento popolare si fecero interpreti due torinesi: il maestro Colombino Arona ed il poeta Giovanni Drovetti che composero una musica semplice e toccante e dei versi scritti di getto che parlavano di Trieste con tanto amore.

"La campana di San Giusto" fu interpretata la prima volta da Giorgina Goletti al teatro Michelotti di Torino e il successo fu travolgente. Ben presto la canzone, subito pubblicata dall'editore Gori, si diffuse in tutte le città d'Italia meno che a Trieste, ancora dominata dall'esercito austro-ungarico.

Ma a questo punto, un ufficiale italiano, prigioniero a Gorizia, rilasciato dal carcere pochi giorni dopo, una volta giunto a Trieste diffuse la canzone in gran segreto. Non passarono due giorni che già tutti i triestini l'avevano imparata a memoria.

E fu così che la mattina del 3 novembre 1918 la popolazione di Trieste, che già aveva cacciato lo straniero dalla città, andò incontro ai bersaglieri che sbarcavano dal cacciatorpediniere *AUDACE* intonando la canzone *"La campana di San Giusto"*. La canzone di una guerra, di una generazione, di una vittoria.

Lucio Causo